



SCHEMA DI DETTAGLIO SULLA PREVENZIONE DEL RISCHIO CORRUZIONE

PUNTO A: identificazione del rischio corruzione¹

AREA DI RISCHIO GENERALE O ULTERIORE ²	TIPOLOGIA DI PROCESSI ²	DIREZIONE DIVISIONE	PROCESSO ³	PROVVEDIMENTO/ OUTPUT ⁴	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
3. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (ad es.: autorizzazioni, concessioni)	Procedura istruttoria utile ai fini dell'emanazione del provvedimento finale da parte di altra DG	DGSUNMIG Divisione VI	Attività istruttoria relativa a: qualifica e verifica delle capacità tecniche, organizzative ed economiche degli operatori muniti di titoli minerari per la prospezione, la ricerca e la coltivazione degli idrocarburi in terraferma e in mare, per lo stoccaggio sotterraneo di gas naturale per la ricerca di risorse geotermiche e minerarie in mare.	Atti amministrativi endoprocedimentali e provvedimenti finali di altra DG	R.D. 1443/1927, L. 6/1957, L. 613/1967, L. 9/1991, D. Lgs. 625/1996, D.M. 30.10.2015 D.M. 07.12.2016 D.M. 09.08.2017 Circolare MSE DGS UNMIG 08.11.2017	Operatori del settore; Pubbliche Amministrazioni e autonomie locali territorialmente competenti interessati al procedimento.

FASI DEL PROCESSO ⁵	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE ⁶	RISCHIO/EVENTO ⁷	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI		
			MODALITÀ DI COMPORTAMENTO ⁸ (COME)	AMBITO ORGANIZZATIVO ⁹ (DOVE)	FATTORI ABILITANTI: CONDIZIONI INDIVIDUALI, ORGANIZZATIVE, SOCIALI E AMBIENTALI ¹⁰



Individuazione dell'ambito di intervento e programmazione delle relative attività	Direttore/Dirigente	Individuazione di aree di intervento non conformi alle specifiche finalità di buona amministrazione e definizione alterata di priorità di intervento	Parzialità e mancanza di trasparenza nella programmazione delle attività e nello svolgimento delle procedure	Interno	Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancanza di programmazione; monopolio di competenze; mancato attuazione del principio di distinzione tra politica ed amministrazione
Pubblicità relativa alle procedure	Direttore/Dirigente	Inadeguata informazione al pubblico dell'avvio di procedure che può condizionare la presentazione delle candidature	Pubblicità inadeguata per impedire una effettiva concorrenza tra gli operatori	Interno/Esterno	Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; monopolio di competenze;
Valutazione istanze e rilascio pareri	Direttore/Dirigente	Alterazione risultati in termini di abuso/sviamento	Disparità di trattamento nella gestione di casi simili; eccessiva discrezionalità; valutazioni orientate a favorire determinati operatori; imposizione ingiustificata di oneri istruttori;	Interno/esterno	Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; monopolio di competenze; inadeguata incentivazione economica del personale;



			omissione e/o inadeguatezza della verifica della documentazione progettuale; motivazione insufficiente e/o generica		
Controlli ex post	Dirigente della Sezione/funziionario	Inadeguata/insufficiente /omessa verifica degli adempimenti prescritti.	Eccessiva discrezionalità/ abuso/sviamento/o missione delle procedure di controllo	Interno/esterno	Assenza di collegialità; monopolio di competenze; conflitti di interesse; eccesso di discrezionalità;



PUNTO B: ponderazione ed analisi del rischio

A seguito della ponderazione dei rischi individuati nell'ambito del medesimo processo, indicare l'evento rischioso maggiormente caratterizzante il processo o sul quale si ritiene di dover incidere in via prioritaria anche sulla base delle risultanze di indicatori di rischio eventualmente adottati.

Valutazione istanze e rilascio pareri

MOTIVAZIONE

La fase di valutazione istanze e rilascio pareri è caratterizzata da maggiore discrezionalità e condiziona le risultanze finali.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO (inserire valori da 1 a 5 per ciascun parametro)			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	3	Impatto organizzativo ¹	1
Rilevanza esterna	3	Impatto economico ²	1
Complessità del processo ³	2	Impatto reputazionale ⁴	2
Valore economico ⁵	3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine ⁶	2
Frazionabilità del processo	1		
Controlli ⁷	2		
<i>Totale</i>	14	<i>Totale</i>	6
<i>Media aritmetica</i>	2,3	<i>Media aritmetica</i>	1,5

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 3,45

I valori assegnati ai parametri "Impatto organizzativo", "Rilevanza esterna", "Complessità del processo" sono coerenti con quanto indicato nel ciclo della performance?



		X	NO	
--	--	---	----	--

Al fine di affrontare eventuali difficoltà pratiche connesse all’indicazione di criteri univoci su taluni aspetti (ad esempio, la soglia di rilevanza del valore economico del processo e del giudizio sulla tipologia di vantaggi economici che quel processo arreca al destinatario), nonché per raggiungere un più elevato livello di omogeneizzazione nella valutazione dei rischi, il Referente per la prevenzione della corruzione che, sulla base delle informazioni acquisite e sentiti i soggetti coinvolti nel processo, dovesse rilevare elementi significativi di criticità o contraddizioni nella valutazione effettuata dal *risk owner* (dirigente/direttore generale), potrà compilare lo spazio sottostante.

Nello stesso spazio il Referente segnalerà anche sulla coerenza della valutazione del rischio con le indicazioni nel ciclo della *performance*.

Spazio da compilare a cura del Referente per la prevenzione della corruzione, ove osservi discrasie nella valutazione del rischio effettuata dal <i>risk owner</i>
<div></div> <div></div> <div></div> <div></div> <div></div> <div></div>



PUNTO C: valutazione delle misure già esistenti¹

EVENTO/RISCHIO SUL QUALE SI INTENDE AGIRE IN VIA PRIORITARIA: Individuazione del destinatario dell'incarico ispettivo					
MISURE ESISTENTI ¹	OBBLIGHI PER NORME DI SETTORE O PER PNA; MISURA ULTERIORE DEL PTPC ¹	FATTORE ABILITANTE ²	IN GRADO DI INCIDERE SUI FATTORI ABILITANTI (0%, 25%, 50%, 75%, 100%) ³	MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA ⁴	TEMPI E MODALITÀ DI MONITORAGGIO
Trasparenza	Imposta dal decreto legislativo n. 33/2013 e dalla normativa di settore	Discrezionalità; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	60%	Pubblicazione di informazioni attraverso il sito e il BUIG di informazioni	Aggiornamento periodico dati e informazioni
Misure di disciplina del conflitto d'interesse: obblighi di comunicazione e di astensione	Imposta dal decreto legislativo n. 165/2001 e s.m.i. e n. 33/2013	Conflitti di interesse	20%	Misura preliminare al conferimento dell'attività	Controllo ex post
Formazione sui temi dell'etica e della legalità	Imposta dal PNA	Carenze etiche	20%	Partecipazione del personale ai corsi appositamente organizzati	Il monitoraggio è assicurato dall'attività di reporting al Responsabile



PUNTO D: identificazione e valutazione di nuove misure ulteriori¹
(valutazione costi/benefici e di fattibilità)

MISURE ULTERIORI	FATTORI ABILITANTI	INCIDENZA SUI FATTORI ABILITANTI (25%, 50%, 75%, 100%)	VALUTAZIONE BENEFICI/COSTI DELLA MISURA (POSITIVA/NEGATIVA)	REALIZZABILE CON LE COMPETENZE INTERNE? (SI/NO-INDICARE LE COMPETENZE RICHIESTE)	TEMPI DI ATTUAZIONE COERENTI COL NUOVO PTPC? (SI/NO)	MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA	TEMPI E MODALITÀ DI MONITORAGGIO (OVE POSSIBILE INDIVIDUARE INDICATORI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA)
Svolgimento di incontri e riunioni periodici tra dirigenti competenti in settori diversi per finalità di aggiornamento sull'attività dell'amministrazione, circolazione delle informazioni e confronto sulle soluzioni gestionali	Mancanza di trasparenza sulle procedure; assenza di programmazione; monopolio di competenze; eccessiva discrezionalità	40%	Misura positiva sostenibile con le risorse umane e finanziarie disponibili	SI Con dirigenti delle altre Divisioni Affini	SI	Adozione di un atto di indirizzo per lo svolgimento di incontri e riunioni	Avvio della misura nell'anno di riferimento a seguito dell'adozione dell'atto di indirizzo.
Informatizzazione dei processi	Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	30%	Misura positiva sostenibile con le risorse umane e finanziarie disponibili	SI Con funzionari interni e supporto della Div V - DGROB	SI	Informatizzazione dei flussi informativi Pubblicazione di Linee guida interne, Liste di controllo procedurali, Commissione	Avvio della misura nell'anno di riferimento



Promozione di convenzioni tra amministrazioni per l'accesso alle banche dati istituzionali e condivisione di informazioni	Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	30%	Misura positiva sostenibile con le risorse umane e finanziarie disponibili	SI Con funzionari interni e Direzione Generale	SI	Sigla di accordi	Avvio della misura nell'anno di riferimento

Il Direttore generale/Referente prev. corrutz.